

Ms. 729

Preti Francesi fuggiti dalla Francia nel fatale 93 un buon numero ricovrati nella nostra Canonica.

1794. Prima che io faccia parola dei Preti e dei Laici Francesi che anche si ricoverarono nella nostra Parrocchia sarà bene dare un piccolo cenno del motivo che a ciò li indusse. Già da molto tempo era travagliato il reame di Francia dalle guerre Civili per le disorbitanze degli Ugonotti che sconvolsero tutte le ragioni umane e divine per modo, che vi fù un tempo in cui niuna città vi era che non parteggiasse, chi per impugnare la Fede Cattolica, chi per difenderla, e sebbene i Cattolici superchiassero di gran lunga la Setta Ugonotta o dei Calvinisti, nulladimeno nei parlamenti nei magistrati nelle milizie covava sempre quell'umore di Fellonia che teneva in rispetto nel regno gli andamenti dei negozi religiosi e politici. Agli Ugonotti si unirono i Giansenisti pessima razza nemica acerba della Chiesa e dei Troni e ammantellata del pallio di una virtù severa astuta ed' ipocrita, sotto il quale disalzava le fundamenta dell'Autorità regia pur dando vista di magnificarla e parteggiare per essa. Ai Giansenisti si aggiunsero i Filosofi, i quali vedendo sbrigliata dal Calvinismo la ragione individuale, gittarono in tutto la maschera delle cristiane virtù onde copriasi il Giansenismo, e gridarono alto che il Cristianesimo è cosa vieta, che l'umana natura è libera di ogni legge; che Dio l'hà creata indipendente, che bastava conoscere Dio né abbisognava per niente della Redenzione di Cristo, dell'Autorità della Chiesa e dei Sommi Sacerdoti: poiché la ragione era Signora di se e regina della terra. Voltaire era il Capitano di questi miscredenti, ed' affogò la Francia in un diluvio di libri e di bestemmie seppe dare alle infernali dottrine tanta grazia, tanto brio, tanta seduzione che si trasformarono a mano a mano starei per dire in tutta quanta Europa, mà specialmente nel reame di Francia e negli Stati Italiani. E perché le leggi vegliavan tuttavia a mantenere in autorità gli ordini civili e religiosi acciocché non si disciogliessero a sterminio della umana società, i seguaci delle dottrine filosofiche sovvertitrici di ogni ordinato potere si collegarono in segrete congreghe, onde poter

conspirare con sicurezza contro i rè, e le patrie istituzioni, e chiamaronsi Franchi Muratori. In quel tempo serpeggiava tacita e velenosa in Germania la Setta degli Illuminati opera del più brutale nemico di Dio e dell'uomo, qual'era il bavaro Weishaupt, il quale si era proposto di estermine dalla terra ogni Religione ed ogni autorità di Rè di Imperatori e di Magistrati. Cotal setta mortale trapelò nella Massoneria e fù la scintilla che appiccò il vasto incendio della Rivoluzione Francese. Nei Covi profondi di quelle società misteriose e secrete si manipolarono i veleni che attossicar dovevano gli umani petti, e li resero tanto efferati e crudeli contro tutto ciò che è santo, nobile e augusto da non potersi dar de' peggiori. Indi sbucarono gridando - Libertà - Eguaglianza - e farsi libito di scannar nobili e sacerdoti, rubarne i palagi, diroccarne le Castella, bruciarne le biade, distruggerne le foreste, disertarne i Campi, travagliar le persone per ogni guisa, inseguirle, perseguitarle, martorarle con ogni atrocità di tormenti, e sotto il nome di Aristocratici sperderne da tutto il reame le antiche prosapie onore e gloria del Trono Francese. Ogni Cialtrone ed' uomo di piazza predicavasi Rè, e le più sozze e lorde Femminacce da finestra e da trivio dirsi Regine e Imperatrici, mentre il vero Re Luigi XVI la Regina e figliuoli erano prigionieri nella Torre del Tempio bistrattati come i più ribaldi della Francia, in ultimo decapitati come i più infami assassini.

Non è cuore sì duro che possa leggere lo scempio che si fece dei nobili e dei Sacerdoti a quei giorni, e per parlare solo dei Sacerdoti, poiché abbastanza degli altri dice la Storia, ed'essendo qui mio pensiero far conoscere il perché tanti Preti rifuggironsi nelle vicine nazioni per trovare un asilo sicuro come lo fù anche in Firenze e in questa Cura Specialmente di S. Felicità, è impossibile precisare o dare anche un piccolo ragguaglio di ciò che crudelmente soffrirono, o videro soffrire nei lor Confratelli, prima che allontanarsi dalle loro Chiese, dalle loro Parrocchie dalle loro Diocesi dalle loro Famiglie. Basti il dire che Centotrentotto tra Arcivescovi e Vescovi, Sessantaquattro mila tra Curati, e Vicari, furon condannati ad'abbandonar le loro sedi le loro Parrocchie, ovvero a prestare il giuramento dello Spergiuro e dell'Apostasia. Tutti gli Ecclesiastici, tutti i Religiosi dell'uno e dell'altro Sesso, privati del patrimonio della Chiesa, scacciati dai loro asili, i templi del Signore cangiati in vaste prigioni; trecento dei suoi Preti massacrati nello spazio di un sol giorno in una sola città; tutti gli altri Pastori o Fedeli al loro Dio sacrificati, o via cacciati dalla loro patria, e cercando raminghi a traverso di mille pericoli un qualche

refugio presso estere nazioni. Sebbene anche l'Italia limitrofa minacciasse terra non ferma per essi pure ancora qui vi si ridussero dopo molti stenti e fatiche, e furono accolti caritatevolmente da tutti e specialmente dai Vescovi e dai Cleri delle rispettive Provincie. Per non dire degli altri che in gran numero furono accolti in Firenze accennerò quali furono quelli accolti o dalle nostre Monache o dal Clero non si sà, mà quel che certo si è che furon tutti riuniti in una Casa di proprietà della Chiesa, forse allora Canonica, ed è la Casa che fù Cantonata sulla nostra Piazza di S. Felicita e che mette nella Via Guicciardini, e accennerò ancora quali e quante furon le famiglie di laici fuggite parimente dalla sventurata Francia e ricoverate in questa nostra Parrocchia. Tali Preti e tali famiglie figurano nello Stato d'Anime dell'anno 1794, e i Preti ricovrati nella nostra Canonica o Casa della Chiesa sono i seguenti

Illmo Sig. Gabbriello Maria Serau di anni 25

Molto Rvdo Sig. Raimondo Ducastaing

Molto Rvdo Sig. Pietro Senescau

Molto Rvdo Sig. Giov. Pietro Thou

Molto Rvdo Sig. Pietro Bugat

Molto Rvdo Sig. Lodovico Scaffitte

Molto Rvdo Sig. Giovanni Lalane

Molto Rvdo Sig. Francesco Bouè.

Oltre di questi Preti fuggirono ancora i furori della Rivoluzione moltissime famiglie alcune delle quali presero stanza in questa Cura e sono le seguenti

In Via De' Bardi n° 1313

- Sig. Valentino del fù Gaspero Metz C(oniugato) 38 [anni]

Sig. Teresa del fù Mattia Majer	M(aritata) 44
figli:Caterina	10
Teresa	5
Marianna	3
Maria	2
Antonio del fù Domenico Maroder	Sc(apolo) 13
Giuseppe del fù Giorgio Peratoner	S(capolo) 28
Caterina del fù Mattia Majer	F(anciulla) 42

In Via De' Bardi 1622

- Molto Rvdo Sig. Filippo Porrò Sacerdote

Sig. Francesco di Galembert

Piazza S. Felicità 1626

- | | |
|--|-------|
| 3. Sig. Giuseppe di Gesualdo Montefort | C. 43 |
| Sig. Teresa del fù Giuseppe Harlich | M. 40 |
| figli: Anna | F. 26 |
| Giulio | S. 23 |
| Elisabetta | F. 21 |

Via Stracciatella 1634

- | | |
|--------------------------------------|----|
| 4. Sig. Carlo del fù Giuseppe Sibert | C. |
| Sig. Marianna | M |
| figlia: Anna | F. |
| Francesco Pio Fich | |
| Francesco Senet | |

Via Maggio 1871

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 5. Illmo Sig. Giuliano De Siriniy | |
| Sig. Augusto figlio | |
| Serve: Rosa Renauch | |
| Anna | |

Via Maggio 1877

- | | |
|------------------------------------|----|
| 6. Sig. Claudio Le Roy | C. |
| Sig. Anna del fù Giov. Batta Calon | |
| Sig. Umiliana figlia | |

Via Maggio 1878

- | | |
|---|----|
| 7. Illma Sig. Margherita Ved(ov)a del sig. Paolo V(edov)a | 52 |
| Illma Sig. Sofia moglie dell' Illmo | |
| Illma Sig. Margherita fan(ciuilla) | |
| Illmo Sig. Antonio marito della Sig. Sofia | |

Illmo Sig. Cav. Baldassarre Dyodes

Illma Sig. Antonietta figlia

I Preti negli Stati d'anime del 1795 e seguenti più non compariscono, compariscono per altro le famiglie alcune delle quali nuove, e nell'anno 1797 in Borgo S. Jacopo circa al N° 1790 abitavano i seguenti Preti francesi

Molto Rvdo Sig. Claudio Martin

Molto Rvdo Sig. Giuseppe Catelan

Molto Rvdo Sig. Francesco Fontaine

Molto Rvdo Sig. Pietro Pubert